

ILCONSIGLIO FEDERALE

VISTO che, ai sensi dell'art. 14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA-APPA con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;

CONSIDERATO che, ai fini di cui sopra, formula ed attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti d'indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;

CONSIDERATO che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale approva i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;

CONSIDERATO che all'interno del Sistema ISPRA-ARPA/APPA è emersa la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività di controllo e monitoraggio ambientali;

VISTA la risoluzione adottata da questo Consiglio nella seduta del 19 marzo 2010 con la quale ha approvato il Piano triennale delle attività interagenziali 2010-2012, di cui fa parte l'Area di attività B "Controllo e monitoraggio ambientali" coordinata da ARPA Toscana comprendente la Linea di attività B.2 *Criteria di progettazione e gestione del monitoraggio* con la Priorità 2010 n. 2.5 "*Monitoraggio Piani VAS*", coordinata da ISPRA;

VISTO il documento "Prima ricognizione del quadro normativo sulla VAS, stato dell'arte dei ruoli e delle attività delle Agenzie e criticità riscontrate nelle applicazioni di VAS", allegato alla presente delibera di cui fa parte integrante;

VISTA la relazione di accompagnamento del documento predisposta dal Comitato Tecnico Permanente in data 14 aprile 2011, contenente la proposta di presa d'atto da parte del Consiglio federale del Sistema ISPRA-ARPA-APPA;

VISTO l'art. 6 del proprio Regolamento di Funzionamento;

Adotta la seguente

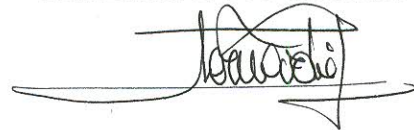
DELIBERA

1. Il Consiglio federale prende atto del documento "Prima ricognizione del quadro normativo sulla VAS, stato dell'arte dei ruoli e delle attività delle Agenzie e criticità riscontrate nelle applicazioni di VAS", che è parte integrante della presente delibera;

2. il documento sarà integrato, nel prosieguo delle attività del Gruppo di Lavoro estensore, con gli ulteriori contributi che verranno forniti dalle Agenzie, finalizzati all'estensione della ricognizione all'intero territorio nazionale.

Roma, 25 maggio 2011

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bernardini', with a long horizontal flourish extending to the left and a smaller flourish to the right.

**“PRIMA RICOGNIZIONE DEL QUADRO NORMATIVO SULLA VAS,
STATO DELL’ARTE DEI RUOLI E DELLE ATTIVITÀ DELLE AGENZIE E
CRITICITÀ RISCONTRATE NELLE APPLICAZIONI DI VAS”**

Nota di sintesi per approvazione in Consiglio Federale

Sommario. 1. Informazioni generali – 2. Sintetica descrizione del prodotto – 3. Processo di validazione del prodotto – 4. Proposta delibera/raccomandazione/ rapporto tecnico e sperimentazione - 5. Trasmissione amministrazioni centrali/territoriali - 6. Parere del GIV B e del CTP

1. Informazioni generali

Il prodotto “*Quadro normativo sulla VAS, stato dell’arte dei ruoli e delle attività delle Agenzie e criticità riscontrate nelle applicazioni di VAS*” (nel seguito: “il prodotto” o il “rapporto”) è un primo risultato del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interagenziale (GdL) “*Monitoraggio Piani VAS*” ricompreso nelle Priorità 2010 dell’Aréa di attività B. *Monitoraggio e controlli ambientali - Linea di attività B.2 Criteri di progettazione e gestione del monitoraggio*. Il GdL è coordinato da ISPRA/Settore Valutazione Piani e Programmi, e vi partecipano le ARPA di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Basilicata, Sicilia e l’ARTA Abruzzo.

Con riferimento a quanto stabilito dall’art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. “*il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall’Autorità procedente in collaborazione con l’Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale...*”, il Gruppo di Lavoro Interagenziale “*Monitoraggio piani VAS*” ha l’obiettivo di sviluppare le linee di indirizzo per l’implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS al fine di armonizzare le modalità operative adottate nei diversi ambiti normativi regionali.

Il GdL, definendo il Piano Operativo di dettaglio per il 2010, ha stabilito che il primo passo per l’elaborazione delle linee di indirizzo fosse una ricognizione di quanto previsto dalle normative vigenti in materia di VAS nelle diverse regioni in merito al monitoraggio di piani e programmi e al ruolo delle Agenzie ambientali nella VAS.

Nel rapporto viene presentato il quadro ricostruito sulla base delle informazioni fornite dalle Agenzie partecipanti al GdL e da ARPA Puglia. E’, inoltre, riportato il contributo fornito da ARPA Liguria nel corso del processo di validazione del prodotto.

2. Sintetica descrizione del prodotto

Il rapporto è articolato in 5 capitoli, 1 appendice e 10 allegati.

Il primo capitolo è suddiviso in 6 paragrafi che trattano i seguenti argomenti:

la situazione delle normative in materia di VAS vigenti nelle regioni delle Agenzie che partecipano al GdL e di ARPA Puglia, normative ancora in evoluzione per gli adeguamenti al D.Lgs. 152/2006, modificato ed integrato prima dal D. Lgs. 4/2008 poi dal D. Lgs. 128/2010;

l’esame delle normative per quanto in esse stabilito in merito al monitoraggio dei piani e programmi e al ruolo delle Agenzie ambientali nella VAS, ma anche per alcuni aspetti rilevanti per una efficace applicazione della VAS e per il coinvolgimento delle Agenzie stesse, quali le Autorità competenti individuate per i piani/programmi alle diverse scale territoriali, i Soggetti competenti in materia ambientale e le modalità di consultazione degli stessi e del pubblico.

Il secondo capitolo è relativo allo stato dell’arte dei ruoli e delle attività che le Agenzie ambientali stanno svolgendo nelle applicazioni di VAS.

